



SERIE A 12ª GIORNATA



LAZIO 1

2 MILAN



GIUDIZIO +++

MARCATORI Thiago Silva (M) al 21', Pato (M) al 35' p.t.; aut. Thiago Silva (M) al 19' s.t.

(4-3-1-2)

Muslera: Lichtsteiner, Siviglia (dal 27 s.t. Cribari), Radu, Kolarov, Brocchi, Baronio (dal 17 s.t. Meghni), Mauri (dal 1' s.t. Cruz); Matuzalem; Rocchi, Zarate.

PANCHINA Berni, Diakite, Foggia, S.Inzaghi.

ALLENATORE Ballardini.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Zarate per proteste.

ARBITRO Damato di Barletta.

NOTE Spettatori paganti 10.873, abbonati 27.334, incasso non comunicato. Angoli 11-5. In fuorigioco 2-1. Recupero: primo tempo 1'; secondo tempo 3'.

POSSESSO PALLA

LAZIO 44%	MILAN 56%
-----------	-----------

TIRI IN PORTA

LAZIO 6	MILAN 4
---------	---------

MOMENTI CHIAVE

PRIMO TEMPO

- GOLI 21'** Punizione laterale di Pirlo, Thiago Silva sbucca di testa sul primo palo dopo il mancato intervento di Rocchi.
- GOLI 35'** Ronaldinho al cross sempre da sinistra, Pato anticipa di testa Kolarov e schiaccia sul secondo palo.

(4-2-1-3)

Dida: Oddo, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta; Ambrosini, Pirlo; Seedorf (dal 36' s.t. Flamini); Pato, Borriello (dal 30' s.t. F. Inzaghi), Ronaldinho (dal 42' s.t. Abate).

PANCHINA Roma, Kaladze, Antonini, Huntelaar.

ALLENATORE Leonardo.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Nesta e F. Inzaghi per gioco scorretto.

FALLI COMMESSI

LAZIO 25	MILAN 19
----------	----------

TIRI FUORI

LAZIO 7	MILAN 4
---------	---------

SECONDO TEMPO

- GOLI 19'** Zarate tira, deviazione di Oddo sui piedi di Thiago Silva che spiazza Dida.
- 20'** Zarate fa tutto da solo: gran tiro e respinta di Dida.
- 38'** Flamini appena entrato spara al volo, deviazione di Muslera.

Festa Milan. I rossoneri vincono sotto la pioggia dell'Olimpico di Roma: è il quarto successo in 5 partite ANSA



Milan che scalata

Thiago Silva più Pato Batte la Lazio: è terzo

Il ritmo basso della partita favorisce i rossoneri che rischiano soltanto nel finale. La squadra di Ballardini resta in piena crisi

RUGGIERO PALOMBO

ROMA Col fiatone e sotto la grandine il Milan esorcizza la sindrome di Napoli, dal 2-0 al 2-2 nei minuti di recupero, e si prende i 3 punti necessari per tenere il ritmo di quelle due là davanti. Contro la Lazio non è un'impresa, perché nell'Olimpico biancoceleste hanno già vinto Juventus, Parma e Cagliari. Ma la prima volta del Milan terzo assoluto in classifica, il posto (minimo) che gli spetta, vuol dire pure qualcosa. La formula vincente è quella del 4-2-1-3 che Galliani chiama non impropriamente 4-2-4, già adottata col Parma e martedì col Real: funziona, ma meglio non trovarsi nei panni di Pirlo e Ambrosini, i due di mezzo che sputano sangue. Prima volta anche per la Lazio quattordicesima: zona retrocessione più vicina, Ballardini confermato da Lotito perché la sconfitta è «dignitosa». Ma dopo la sosta c'è Napoli-Lazio.

La chiave Se giochi a calcio camminato, il Milan è destinato a lunga vita. La Lazio colpevolmente accetta questo tipo di confronto e il primo tempo finisce per forza 2-0 per i rossoneri. I sigilli di testa di Thiago Silva (primo gol italiano) e Pato sui cross fotocopia (anche se il primo è una punizione) da sinistra di Pirlo e Ronaldinho sintetizzano la diffusa alta qualità dei rossoneri e i limiti tec-

I ROSSONERI 6 TURNI FA ERANO DECIMI

Ecco la risalita del Milan nelle ultime 6 giornate

7ª Giornata	8ª Giornata	9ª Giornata	10ª Giornata	11ª Giornata	12ª Giornata
Inter 16	Inter 19	Inter 22	Inter 25	Inter 28	Inter 29
Sampdoria 16	Sampdoria 17	Sampdoria 20	Juventus 21	Juventus 21	Juventus 24
Juventus 14	Juventus 15	Juventus 18	Sampdoria 20	Sampdoria 21	MILAN 22
Fiorentina 14	Fiorentina 15	Palermo 15	Parma 17	MILAN 19	Fiorentina 21
Genoa 13	Parma 14	Fiorentina 15	MILAN 16	Fiorentina 18	Sampdoria 21
Chievo 11	Genoa 13	MILAN 15	Genoa 16	Napoli 17	Genoa 20
Udinese 11	Palermo 12	Bari 14	Fiorentina 15	Genoa 17	Parma 20
Roma 11	MILAN 12	Parma 14	Palermo 15	Parma 17	Cagliari 19
Parma 11	Bari 11	Genoa 13	Bari 14	Cagliari 16	Bari 18
Palermo 9	Chievo 11	Napoli 13	Chievo 14	Palermo 16	Napoli 18
Lazio 9	Roma 11	Chievo 11	Udinese 14	Bari 15	Palermo 16
MILAN 9	Udinese 11	Roma 11	Napoli 14	Chievo 15	Chievo 15

nici della Lazio. Il Milan si limiterà a questo, sfruttando al minimo quella trazione anteriore che il pur opaco Borriello, una specie di specchio per le allodole, rende comunque assai funzionale. Con lui a impegnare i centrali delle altrui difese, per Ronaldinho e Pato, sempre molto larghi, è un gioco da ragazzi piazzare sul più bello, dopo pause più o meno accettabili, la stoccata vincente. La Lazio ha deciso di met-

IL CASO

Buu razzisti contro Seedorf

I soliti volgari e inaccettabili buu razzisti contro Clarence Seedorf. Ieri pomeriggio, durante la partita, l'olandese del Milan è stato insultato dai tifosi della Lazio quando è rimasto a terra per un infortunio e quando si è fermato per allacciarsi le scarpette. La colpa di Seedorf? Forse la pelle. Eppure il presidente Lotito ha sempre cercato di combattere questo viziaccio ingaggiando atleti di colore.

terla sul piano della corsa solo nella ripresa: più dei cambi di Ballardini, poté il solito super-Zarate. Da lui è nata la carambola Oddo-Thiago Silva che ha provocato l'autorete del brasiliano quando alla fine mancava ancora mezzo tempo. Il Milan ha rischiato un'altra rimontona, anche perché Leonardo è sembrato addormentarsi in panchina e i cambi-ossigeno (Inzaghi per Borriello ma soprattutto Flamini per Seedorf e Abate per Ronaldinho) sono arrivati quasi fuori tempo.

Milan Massimo risultato col minimo sforzo, ma sensazione d'una squadra che ha comunque un gran bisogno di tirare il fiato. Sosta quanto mai gradita e utile per recuperare alla causa Gattuso, Ambrosini e Pirlo non potranno infatti moltiplicarsi all'infinito. Promosso il modulo e la saldezza di un reparto difensivo che, autorete a parte, non ha mai dato davvero l'impressione di dover capitolare. Nesta puntuale e Dida oltre le referenze. Se qualcuno è mancato, si tratta di Seedorf: 81 minuti in campo, col Milan ansimante e spezzato in due, sono stati uno sproposito. Subentrato gli Flamini, il Milan nel finale non ha rischiato nulla e anzi ha sfiorato il 3-1.

Lazio In campionato non vince dal 30 agosto: 5 punti in dieci partite, peggio ha fatto solo il Siena con 3. Ballardini non ha colpe specifiche. Se non quelle di non trasmettere alla squadra una pulsione agonistica che spunta fuori solo quando Zarate cambia marcia, s'incassa col mondo e mette da solo in crisi gli avversari. Cruz per Mauri all'inizio del secondo tempo, e Meghni per Baronio (tra i migliori) subito prima dell'1-2, i cambi sono stati un po' così. Ma Pandev e Ledesma, si sa, non c'erano.



RETI DECISIVE

I brasiliani sanno usare bene la testa



0-1: THIAGO SILVA
Primo gol per il difensore
Punizione di Pirlo, Thiago Silva anticipa Muslera: 0-1 ANSA



0-2: PATO
Stacco da centravanti
Cross di Ronaldinho, Pato anticipa Kolarov e raddoppia ROSI